

Link: <https://www.startmag.it/economia/bnl-goitini-vuole-addolcire-i-sindacati-offrendo-biscotti-leggere-per-credere/>

HOME CHI SIAMO



START
MAGAZINE

ENERGIA

ECONOMIA

MONDO

MOBILITÀ

INNOVAZIONE

SALUTE E RICERCA

FOCUS

BLOGGER



STARTMAG » Economia » Bnl, Goitini vuole addolcire i sindacati offrendo biscotti. Leggere per credere

ECONOMIA

Bnl, Goitini vuole addolcire i sindacati offrendo biscotti. Leggere per credere



di Andrea Mainardi

Le ultime (zuccherosissime) novità nella banca Bnl del gruppo francese Bnp Paribas. Il corsivo di Andrea Mainardi

Dell'apocrifo "non hanno più pane, mangino brioche", la decollata Maria Antonietta si libererà più. Falso il detto. È pur vero che la pasticceria Oltralpe è un'arte, ma ad usar di zucchero e burro si rischia il pasticcio in operazioni di comunicazione interna. Così il giudizio di molti dipendenti Bnl, l'ex banca del Tesoro da tempo, che dal 2006 è entrata sotto il controllo del gruppo Bnp Paribas e parla la lingua di Jean-Jacques Rousseau, quello che probabilmente ha creato il "qu'ils mangent de la brioche" attribuito con molta fantasia alla regina finita come si sa.

Lei non consigliò brioche, Bnl-Bnp Paribas guidata dall'amministratore delegato, Elena Goitini, però regala biscotti ai dipendenti per ringraziarli della collaborazione alla partenza del piano aziendale 2022-2025.

La banca ha incassato per questo piano [due scioperi](#) in meno di un mese - il 27 dicembre e il 24 gennaio - e in una banca che non conosceva rimostranze da una trentina d'anni. Grande partecipazione dei dipendenti, presidi nelle principali città italiane, anche davanti alla Banca d'Italia e all'ambasciata francese. Braccia conserte ovunque lungo lo Stivale.

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.



Leggi il numero completo del quadrimestrale di Start Magazine Novembre 2021 - Febbraio 2022

Archivio quadrimestrale Start Magazine



Economia circolare. Motore della ripresa.



Bnl-Bnp ringrazia però i dipendenti con i dolci. Lo fa citando proprio il 24 gennaio come data di accensione della Rete Unica, “uno dei principali progetti di trasformazione del Piano”. Regalando biscotti. Con una lettera di foto firmata da amministratore delegato e direttore generale. L’annuncio del cadeau precisa che i biscotti saranno disponibili in ufficio.

Bnl specifica che il dolce è proprio per “festeggiare insieme” ai dipendenti l’avvio di un piano che perlomeno in molti non sembrano gradire. Ai sindacati l’attenzione pare essere andata di traverso. Nonostante le buone intenzioni aziendali, il meteo si è per nulla placato. Nuove agitazioni sono all’orizzonte. Comunque è rottura.

Le segreterie nazionali di Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e **Unisin** hanno diffuso due giorni fa una nota unitaria nella quale si legge che “dopo cinque giorni di inutili riflessioni, l’azienda si è ripresentata al tavolo delle trattative con lo stesso provocatorio atteggiamento che ha tenuto fin dall’inizio, proponendo ancora una volta al sindacato il superamento, se non la violazione, di norme, di leggi e di contratto, finalizzato a mascherare con un fittizio distacco quella che resta una cessione di lavoratori sempre osteggiata dal sindacato, che ha cercato in tutti i modi di trovare una soluzione alternativa alla cessione dei lavoratori: strada possibile attraverso l’uso di un distacco reale che avrebbe consentito la realizzazione della partnership mantenendo i lavoratori all’interno del perimetro aziendale. [Si va, pertanto, verso la rottura](#) definitiva”. Senza un’inversione di rotta, si annunciano nuove vertenze “e si darà avvio alla stagione delle cause”.

I biscotti non son serviti. Anzi. Nonostante Bnl li abbia ordinati a una benemerita onlus italiana che per mission ha la formazione e l’inserimento lavorativo di giovani disabili.

La **governance** dell’istituto si rivolge ai dipendenti utilizzando toni da ricetta Èclair: “Vi facciamo dono di alcuni biscotti che esprimono l’ambizione di solidarietà e inclusione che vogliamo connotati ogni nostro giorno”. Data che è Bnp, perdonerà Molière, ma ai dipendenti il fraseggio ha ricordato un italiano Fantozzi che accompagna la figlia Mariangela a ritirare il panettone natalizio nella sala riunioni al 18esimo piano dell’olimpico dei mega direttori. In pieno dibattito coi sindacati, ancora in trincea, offrire biscotti è apparso stonato. Non per i biscotti, ovviamente, le sigle hanno dichiarato rottura nelle trattative.

Ma perché tanto subbuglio tra rappresentanti dei lavoratori e banca? La commerciale non brillerà come un macaron della parigina pasticceria boutique Pierre Hermé, ma chiude il 2021 con frizzante **utile** prima delle imposte di 376 milioni in crescita del 3,7% rispetto all’anno precedente. La banca del gruppo Bnp Paribas ha registrato un risultato lordo di gestione di 899 milioni. Ok, in calo del 2 per cento. Il margine di intermediazione cresce a 2.680 milioni (+0,3%) con un margine di interesse in calo del 4,9% per l’impatto del contesto di tassi bassi solo parzialmente compensato dall’effetto della crescita dei volumi di credito. E le commissioni aumentano dell’8,3% rispetto al 2020.

Ma lo scorso anno si è anche chiuso con indicazioni che han messo in marcia i sindacati: motivo degli scioperi è respingere il piano industriale presentato da Bnl che prevede la chiusura di 135 filiali – a favore di un potenziamento home banking e di consulenti per clienti top – e la mobilità di decine e decine di lavoratori. Col rischio, stando alle sigle, di un pesantissimo depauperamento aziendale.

La Bnl, per i sindacati, intende esternalizzare ed espellere dal perimetro aziendale, attraverso la cessione di rami d’azienda a società esterne, circa 900 lavoratori. In più mosse. C’è il progetto Pantheon con Capgemini (francese) al quale Bnl ha deciso di cedere un ramo d’azienda di 250 dipendenti con competenze informatiche. Bnl garantisce governance italiana in una srl, iscrizione all’Abi, sede a Roma e garanzie, compresa la possibilità di rientro a seguito di eventuali tensioni occupazionali – ma solo in caso di rinuncia ai ricorsi contro la cessione da parte dei lavoratori – che dovessero emergere nei dieci anni di durata del contratto. Ulteriore step sul back office. Si prevede il trasferimento di vari rami d’azienda che coinvolgono oltre 540 lavoratori dell’istituto. Il [passaggio è di bancari Bnl in Accenture spa](#). Previa era stata la [vendita dell’80% di Axepta \(società del ramo pagamenti di Bnl\) alla francese Worldline](#) e passaggio dei 110 dipendenti all’acquirente.

Partite che molto hanno scontentato i bancari. L’operazione biscotti di fine gennaio non ha addolcito i palati, i dossier restano sul tavolo. Le bandiere sindacali tra via XX Settembre e piazza Farnese.



Scarica il paper



Iscriviti alla Newsletter di Start Magazine



GENERAL DATA PROTECTION REGULATION UE 2016/679 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI PERSONALI (articolo 13)



9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Iscriviti alla nostra mailing list per ricevere la nostra newsletter

Inserisci il tuo nome

Inserisci il tuo indirizzo email

Link: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/bnl-sindacati-nuova-fumata-nera-trattative-verso-rottura-definitiva-nRC_16022022_1319_392184322.html



Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Finanza](#)

BNL: SINDACATI, NUOVA FUMATA NERA TRATTATIVE, VERSO ROTTURA DEFINITIVA



La banca propone contratti di prossimità, no delle sigle (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 feb - Nuova fumata nera nelle trattative tra Bnl e sindacati sulla riorganizzazione della banca. Lo denunciano i sindacati. Sul tavolo in questa occasione c'è il progetto di esternalizzazione di parte del back-office ad Accenture. Da parte della banca, lamentano le segreterie nazionali di Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca Uil e Unisin "il superamento, se non la violazione, di norme, di leggi e di contratto, finalizzato a mascherare con un fittizio distacco quella che resta una cessione di lavoratori sempre osteggiata dal sindacato". I sindacati affermano di aver cercato una soluzione alternativa alla cessione dei lavoratori individuando "l'uso di un distacco reale che avrebbe consentito la realizzazione della partnership mantenendo i lavoratori all'interno del perimetro aziendale".

Una soluzione non accettata dalla banca guidata da Elena Goitini che avrebbe invece, secondo la versione dei sindacati, proposto l'applicazione, per la prima volta nel settore, dei contratti di prossimità. "Si va, pertanto, verso la rottura definitiva" aggiungono le sigle sindacali in un comunicato unitario. Resta solo uno spiraglio: un'inversione di rotta, auspicata, da parte della banca.

"Senza una inversione di rotta radicale - si legge - la procedura si chiuderà senza accordi, continueranno le vertenze e si darà avvio alla stagione delle cause, non solo in Bnl ma anche in tutte le aziende coinvolte" concludono Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin.

com-Ggz

(RADIOCOR) 16-02-22 13:19:23 [0392] 5 NNNN

TAG

LAVORO FINANZA ITA

9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Servizi
Pubblicità
Listino ufficiale

Altri link
Comitato Corporate Governance

EN



Borsa Italiana Spa - Dati sociali | Disclaimer | Copyright | Privacy | Cookie policy | Credits | Codice di Comportamento

Link: <https://www.ildiariodellavoro.it/148401-2/>

OGGI È: GIOVEDÌ, FEBBRAIO 17, 2022

LOGIN

SEZIONI ▾ CONTRATTAZIONE DOCUMENTAZIONE DIARIO DELLA CRISI ANALISI I BLOGGER DEL DIARIO ABBONAMENTI CHI SIAMO

cerca



9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Il diario del lavoro

Quotidiano online del lavoro e delle relazioni industriali

Direttore responsabile: Massimo Mascini

Vicedirettore : Nunzia Penelope

Comitato dei Garanti: Lorenzo Bordogna, Mimmo Carrieri, Innocenzo Cipolletta, Irene Tinagli, Tiziano Treu

DIARIO DELLA CRISI, NOTIZIE DEL GIORNO

Bnl, Sindacati: no a cessione dei lavoratori, si va verso la rottura



redazione

Febbraio

16

/ 2022

“Dopo cinque giorni di inutili riflessioni, l'azienda si è ripresentata al tavolo delle trattative con lo stesso provocatorio atteggiamento che ha tenuto fin dall'inizio di questa incresciosa vicenda, proponendo ancora una volta al sindacato il superamento, se non la violazione, di norme, di leggi e di contratto, finalizzato a mascherare con un fittizio distacco quella che resta una cessione di lavoratori sempre osteggiata dal sindacato”. Lo scrivono in una nota congiunta le segreterie nazionali di Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, **Uilca** e Unisin in merito alla vertenza Bnl sugli impatti occupazionali e le ricadute conseguenti alla riorganizzazione annunciata.

“Senza una inversione di rotta radicale, la procedura si chiuderà senza accordi, continueranno le vertenze e si darà avvio alla stagione delle cause”, avvertono i sindacati del settore del credito.

Il sindacato, sottolinea la nota congiunta di Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, **Uilca** e Unisin, ha “cercato in tutti i modi di trovare una soluzione alternativa alla cessione dei lavoratori: strada possibile attraverso l'uso di un distacco reale che avrebbe consentito la realizzazione della partnership mantenendo i lavoratori all'interno del perimetro aziendale. Si va, pertanto, verso la rottura definitiva”.

“Ma l'unico vero scopo per Bnl – proseguono – è snaturare del tutto l'istituto del distacco al fine di impedire o depotenziare le legittime azioni legali dei lavoratori espulsi dal gruppo. Azioni legali che, con questo atteggiamento di Bnl, una volta di più appaiono inevitabili e che oltre a Bnl, impatteranno fortemente su Accenture”.

“La volontà di ricorrere all'articolo 8 del decreto ‘Sacconi’ con l'applicazione, per la

UILCA WEB

CERCA

CERCA

LA SCUOLA DI RELAZIONI INDUSTRIALI

La Scuola di Relazioni Industriali

IL GUARDIANO DEL FARO



A good cure for flatulence
DI MARCO CIANCA

GIOCHI DI POTERE



Le affinità elettorali
DI RICCARDO BARENGHI

IN EVIDENZA



NOTIZIE DEL GIORNO
Economia, Commissione Ue: l'Italia cresce ancora ma l'inflazione sale



ANALISI
Inflazione e salari: perchè è importante una vertenza generalizzata per aumenti importanti
DI ALESSANDRO GENOVESI



ANALISI
Dei diritti e delle dignità, il Vangelo laico di Sergio Mattarella
DI NUNZIA PENELOPE



LA NOTA
Emergenza automotive, imprese e sindacati chiamano

Draghi

prima volta nel settore, dei contratti di prossimità – continuano i sindacati – rende evidente il malcelato fine di Bnl. Il rifiuto, inoltre, di parlare di un riconoscimento al personale per i sacrifici di tanti anni, un piano industriale mai condiviso che impatta pesantemente sul lavoro, il tentativo di impedire il ricorso alle vie legali anche per i lavoratori dell'IT ceduti a Caggemini, stanno mettendo una autentica pietra tombale ad una trattativa che, fin dall'inizio, è stata motivo di scontro sul piano dell'impatto economico, organizzativo, commerciale, e, da parte aziendale, anche ideologico e culturale".

"Il sindacato non può che rispedire ancora una volta al mittente tutta l'operazione ritenendola irricevibile e offensiva per i lavoratori di Bnl e di tutto il settore. Senza una inversione di rotta radicale, la procedura si chiuderà senza accordi, continueranno le vertenze e si darà avvio alla stagione delle cause, non solo in Bnl ma anche in tutte le aziende coinvolte", concludono Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin.

E.G.

DI FERNANDO LIUZZI



LA NOTA
Acciaio, Arvedi si prende Terni e punta al primato in Italia

DI FERNANDO LIUZZI

I BLOGGER DEL DIARIO



Giorgia Porcelli
studentessa in Risorse Umane e scienze del lavoro

Un aiuto psicologico per chi rientra in azienda dopo lo smartworking



Alessandra Servidori
Una sentenza della Suprema Corte fa giustizia di una violenza di gruppo su minore



Vittorio Liuzzi
Web writer e consulente di comunicazione
La tutela dell'ambiente in Costituzione: attenti all'art. 41



Alessandro Riello
Imprenditore
Un'idea per il Paese



Costantino Corbari
Una videoteca del lavoro per appassionati, studiosi di cinema e percorsi didattici



Luigi Marelli
Io non ci sto!



Giuliano Cazzola
Ex Sindacalista
Lavoro, al di là della retorica sui "somministrati": come stanno le cose



Paolo Pirani
Segretario generale Uiltec
Che sia un 2022 riformista



Tommaso Nutarelli
Redattore de Il diario del lavoro.
Un tipo sveglia



Gaetano Sateriale
Sindacalista, presidente di Nuove Ri-Generazioni
Protocollo sulla partecipazione: una bella sorpresa di Natale



Aldo Amoretti
Presidente Associazione Professione in Famiglia
Alcune riflessioni sulla piattaforma di Cgil e Uil per lo

Link: <https://www.startmag.it/economia/tutte-le-nuove-tensioni-sindacali-in-bnl/>

HOME CHI SIAMO



START
MAGAZINE

ENERGIA

ECONOMIA

MONDO

MOBILITÀ

INNOVAZIONE

SALUTE E RICERCA

FOCUS

BLOGGER



STARTMAG » Economia » Tutte le nuove tensioni sindacali in Bnl

ECONOMIA

Tutte le nuove tensioni sindacali in Bnl



START di Redazione Start Magazine

Tensioni senza sosta in Bnl con i sindacati che annunciano la rottura delle relazioni con i vertici della banca controllata dal gruppo francese Bnp Paribas. Tutti i dettagli

Tensioni senza sosta in Bnl con i sindacati che annunciano la rottura delle relazioni con i vertici della banca controllata dal gruppo francese [Bnp Paribas](#).

Sono i dossier [Accenture e Capgemini](#) – dopo quello Acepta – a far da detonatore ai subbugli sindacali.

Ecco le ultime novità.

Le segreterie nazionali di Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, [Uilca](#) e Unisin contro la cessione dei lavoratori: «Senza una inversione di rotta radicale, la procedura si chiuderà senza accordi, continueranno le vertenze e si darà avvio alla stagione delle cause».

«Dopo cinque giorni di inutili riflessioni, l'azienda si è ripresentata al tavolo delle trattative con lo stesso provocatorio atteggiamento che ha tenuto fin dall'inizio di questa incresciosa vicenda, proponendo ancora una volta al sindacato il superamento, se non la violazione, di norme, di leggi e di contratto, finalizzato a mascherare con un fittizio distacco quella che resta una cessione di lavoratori sempre osteggiata dal sindacato, che ha cercato in tutti i modi di trovare una soluzione alternativa alla cessione dei lavoratori: strada possibile attraverso l'uso di un distacco reale che avrebbe consentito la realizzazione della partnership mantenendo i lavoratori all'interno del perimetro aziendale. Si va, pertanto, verso la rottura definitiva», scrivono in un comunitario unitario le segreterie nazionali di Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, [Uilca](#) e Unisin.

«Ma l'unico vero scopo per Bnl è snaturare del tutto l'istituto del distacco al fine di impedire o depotenziare le legittime azioni legali dei lavoratori espulsi dal gruppo. Azioni legali che, con questo atteggiamento di Bnl, una volta di più appaiono inevitabili e che oltre a Bnl, impatteranno fortemente su Accenture – continuano i sindacati – La volontà di ricorrere all'articolo 8 del decreto "Sacconi" con l'applicazione, per la prima volta nel settore, dei contratti di prossimità, rende evidente il malcelato fine di Bnl. Il rifiuto, inoltre, di parlare di un riconoscimento al personale per i sacrifici di tanti anni, un piano industriale mai condiviso che impatta pesantemente sul lavoro, il tentativo di impedire il ricorso alle vie legali anche per i [lavoratori dell'IT ceduti a Capgemini](#), stanno mettendo una autentica pietra tombale ad una trattativa che, fin dall'inizio, è stata motivo di scontro sul piano dell'impatto

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.



Leggi il numero completo del quadrimestrale di Start Magazine Novembre 2021 – Febbraio 2022

Archivio quadrimestrale Start Magazine >



Economia circolare. Motore della ripresa.



economico, organizzativo, commerciale, e, da parte aziendale, anche ideologico e culturale”.

Concludono le organizzazioni dei lavoratori: “Il sindacato non può che rispedire ancora una volta al mittente tutta l’operazione ritenendola irricevibile e offensiva per i lavoratori di Bnl e di tutto il settore. Senza una inversione di rotta radicale, la procedura si chiuderà senza accordi, continueranno le vertenze e si darà avvio alla stagione delle cause, non solo in Bnl ma anche in tutte le aziende coinvolte», osservano Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin.

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Iscriviti alla nostra mailing list per ricevere la nostra newsletter

Inserisci il tuo nome

Inserisci il tuo indirizzo email

Confermo di aver preso visione della [privacy policy](#) di Innovative Publishing e accetto il trattamento dei dati come ivi descritto

ISCRIVITI ORA

Rispettiamo la tua privacy, non ti invieremo SPAM e non passiamo la tua email a Terzi

16 Febbraio 2022

- bnl
- rottura
- sindacati

Articoli correlati

- 

Le pagelle di Caracciolo (Limes) a Putin e Biden, Bonomi fa gol alle Maldive, tensioni spaziali all’Asi
By Michele Arnese
- 

Le cineserie di Alpi Aviation viste dal Copasir
By Giuseppe Gagliano
- 

Tremonti apparecchia il pranzetto formativo Intesa Sanpaolo-Nextalia
By Fernando Soto
- 

Tutti i piani di Banca Generali
By Maria Scopece
- 

Paola Mele, chi è la diversity, equity & inclusion manager di Cdp
By Redazione Start Magazine
- 

Pnrr, l’occasione unica per scuola e terzo settore
By Alessandra Servidori
- 

Bonomi tuttofare, tesoretto Carige per Bper, Kkr desaparecido, i numeri di Helbiz, l’ultima mossa di Caio in Saipem
By Michele Arnese
- 

Che cosa consigliano gli ex manager Telecom a governo e Cdp su rete Tim e non solo
By Redazione Start Magazine
- 

Che cosa c’è di nuovo in Bnl
By Gianluca Zappa
- 

Ecco come Bper digerirà felicemente Carige
By Fernando Soto

Share This

- Tweet
- Share
- Share
- Email

Scarica il paper



Iscriviti alla Newsletter di Start Magazine



GENERAL DATA PROTECTION REGULATION UE 2016/679 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI PERSONALI (articolo 13)



9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE